I sorteggi delle Coppe

Torino-Malmoe buon sorteggio

Al Napoli l'avversario più facile: il novergese Bodoe Glimt - In Coppa Uefa brutti clienti per le italiane: alla Juve il Manchester City, all'Inter la Honved, al Milan la Dynamo di Bucarest e al Cesena il Magdeburgo

Tutto sommato il sorteggio — avvenuto ieri a Zurigo — relativo al primo turno delle coppe europee di calcio, non si può dire sia stato benevolo con le squadre italiane. Così, d'acchito, se si eccettuano gli sconosciuti norvegesi del Bodoe Glimt capitati al Napoli in Coppa delle Coppe, saremmo portati a storcere il naso. Una ulteriore è più attenta valutazione dei dispacci d'agenzia, soppesando storture e virtù delle varie scuole calcistiche, non modifica il pessimismo di partenza.

Il Torino esordirà in Coppa Campioni affrontando gli svedesi del Malmoe mentre, in Coppa Uefa, la Juventus se la vedrà con il Manchester City, l'Inter con la Honved di Budapest, il Milan con la Dinamo di Bucarest e, «dulcis in fundo», il Cesena con il Magdeburgo Certo che, riflettendo sopra i «tiri mancini» del sorteggio di Zurigo non sono che la irreversibile conseguenza dello stato di... abbandono in cui versa il calcio italiano. Il livello di gioco sui nostri campi è ormai quello che è. I risultati della nazionale sono lì lampanti, a ribadirlo... Dunque che nessuno si lamenti. Raccogliamo esattamente ciò che abbiamo seminato. Ma andiamo per ordine.

COPPA DEI CAMPIONI

Approfondendo il discorso relativo alla Coppa dei Campioni, la «star» delle manifestazioni pedatorie continentali, potremmo definire «buono» il responso delle urne nei confronti dei granata torinesi. Orfeo Pianelli è volato ieri mattina con alcuni colleghi interessati, alla volta di Zurigo. Avrà espresso moderato ottimismo. Perché se è vero che il Malmoe, compagine svedese di decenti tradizioni, non poggia certamente ai vertici europei, è però assodato che in Coppa Campioni vanta una discreta esperienza. La scorsa stagione si è arenato agli "ottavi" di finale ma, in passato, è giunto persino ai "quarti". Occorreranno dunque, per venire a capo di un risultato positivo, concentrazione e muscoli già rodati. I tempi dei... pellegrini in viaggio premio appartengono ormai al folklore del calcio.

Ricordando che gli incontri di andata si giocheranno il 15 settembre e quelli di ritorno il 29, vi offriamo il quadro completo della situazione: Liverpool (G.B.) - Crusaders FC Belfast (Irl. del Nord); Ferencvaros (Ungh.) - Jeunesse Ech (Luss.); September Flag Sofia (Bulg.) - St. Etienne (Fr.); Dundalk FC (Eire) - PSV Eindhoven (Ol.); Wac Vienna (Au.) - Borussia Moenchengladbach (RFT); Stal Mielec (Pol.) - Real Madrid (Sp.); Dynamo Dresda (RDT) - Benfica (Portog.); Dynamo Kiev (Urss) - Squadra Campione di Jugoslavia; Glasgow Rangers (Sco.) - Zurigo (Svi.); Bayern Monaco (RFT) - Koege BK (Dan.); FC Bruges (Bel.) - Steaua Bucarest (Roman.); Omonia Nicos. (Cip.) - Paok Salonicco (Gre.); Torino (It.) - Malmoe (Sve.); Akranes (Isl.) - Trabzonspor (Turch.); Viking Stavanger (Nor.) - Banik Ostrava (Cec.); Sliema Wanderes (Malta) - Palloseuro (Fin.).

COPPA DELLE COPPE

In Coppa delle Coppe il Napoli è piombato di gran carriera, rifilando quattro gol ad uno smarrito Verona nella finale soporifera dell'olimpico. In campo internazionale i partenopei hanno sempre stentato. Questa volta però il primo turno dovrebbe rivelarsi una semplice, burocratica formalità. Il Bodoe Glimt di Norvegia, pur con tutto il rispetto, è assieme di autentici carneadi.

La Coppa delle Coppe avrà un appendice in anteprima il 26 agosto: si incontreranno il Cardiff City (Galles) ed il Servette (Svizzera) per acquisire il diritto a battersi con la compagine sovietica che avrà fatto sua la coppa dell'Urss. Per il resto (restano sempre valide le date del 15 e 29 settembre) segnaliamo Anderlecht (Bel.) - Roda (Ol.), Rapid Vienna (Au.) - Atletico Madrid (Sp.) e Southampton (G B) - Olympique Marsiglia (Fr.).

COPPA UEFA

La Coppa Uefa infine avrà senz'altro contribuito a raffreddare malcelati entusiasmi. Juventus, Inter e Milan — si diceva — potranno avvantaggiarsi, in sede di sorteggio, del prestigio internazionale accumulato nel corso delle stagioni. Juventus, Inter e Milan — si vagheggiava — dormiranno sonni tranquilli. Ed invece alla Juve è capitato il Manchester City che, a prescindere dai risultati ottenuti nel campionato britannico, pratica schemi a tutto campo sorretti da una vigoria fisica tipicamente anglosassone, mentre le milanesi dovranno presentarsi perfettamente a punto già in partenza dovendo affrontare due compagini, l'Honved di Budapest e la Dinamo di Bucarest, che costituiscono le astuzie delle tensioni internazionali per averle lungamente praticate.

Resta il Cesena, matricola entusiasta, che ovviamente non poteva pretendere un trattamento di particolare favore. Affronterà, come detto, il Magdeburgo, complesso di punta del movimento calcistico tedesco democratico. Possibile, anzi probabile, che, quella dei romagnoli in Coppa Uefa, si riveli una presenza, come dire, puramente platonica Qui comunque — al Cesena come alle altre squadre italiane — vanno ugualmente fatti gli auguri

Critiche sovietiche al funzionamento del villaggio olimpico

MOSCA, 6

Aidar Vallakhmetov, capo del dipartimento propaganda addetto allo sport per il governo sovietico, ha lamentato che nel villaggio olimpico di Montreal gli atleti debbano convivere in un numero variabile da otto a 14 persone in ogni singola stanza Il funzionario ha fatto questa dichiarazione ad un giornale sportivo sovietico asserendo che le regole di sicurezza predisposte dalla polizia impediscono i contatti degli atleti con l'esterno.

Vallakhmetov ha spiegato che questi accorgimenti negano a un certo numero di giornalisti e di specialisti di entrare con regolarità nel villaggio. Ogni giorno solo trecento persone godono di regolare permesso d'ingresso e questo causa scompenso nelle comunicazioni e difficoltà

L'ex capitano giallorosso si è incontrato ieri con Garonzi

La Lazio non cede Re Cecconi Cordova resterà al Verona?

Per Danova oggi si decide: o va al Milan o al Torino — Assemblea della Lega: formati i sette gironi della prossima Coppa Italia (la Roma col Bologna, la Lazio col Milan) — La Roma tratta Bruscolotti e Maldera — Il centravanti Pruzzo rimarrà ancora per una stagione al Genoa — Il 31 agosto a Roma saranno resi noti i calendari dei campionati di serie «A» e «B» edizione 1976-77

Dalla nostra redazione

MILANO, 6

Calciomercato su due fronti, oggi. Al «Leonardo», naturalmente, e presso la sede della Lega, dove era convocata per le 16,30 la riunione di tutti i presidenti della serie A e B subito dopo quella del Consiglio Direttivo.

Così ci si è sottoposti ad un ulteriore «tour de force» per star dietro alle chiacchere e alla quisquiglie, al fumo denso che nasconde pochissimo arrosto

Comunque, fortunatamente, si tratta di un episodio isolato e sarà una piccola soddisfazione nei momenti cruciali delle trattative abbracciate con un solo sguardo tutta la bella gente. Anzi no, una novità: gli operatori non gradivano dopo qualche giorno di rodaggio, la vastità indiscreta del salone e la direzione dell'hotel ha qui provveduto a creare con pareti mobili alcuni angoli a «separé», dove la coppia occasionale può appartarsi momentaneamente salva da sguardi indiscreti.

Fra l'altro Ciccarelli — direttore del «Leonardo» — si è lamentato del fatto che i dirigenti del pallone se ne stiano a far «roccolo» nella hall dell'albergo, invece che lavorare nel centro congressi. Oggi li ha fatti richiamare tutti nella zona loro riservata dall'altoparlante. Ora ci sono anche i separé, quindi stiano lì!

Va bé lasciamo perdere. Carrelliamo le notizie.

Domani Danova sarà ceduto, lo dice Lucchi. Le due squadre che ormai se lo contendono dopo aver eliminato le avversarie sono Milan e Torino. La finale per lo stopper già scartato dalla Juventus se la giocheranno loro. Il Torino offre quattrini (il famoso miliardo sul quale Bonetto sputava smentite?) mentre il Milan offre buoni giocatori (quali non si è ancora capito). La borsa delle probabilità: Torino 60 e Milan 40. Danova, quotato notoriamente sopra i mille milioni, sta dunque per battere il record attuale del mercato che è ancora detenuto da Novellino.

● Il centravanti PRUZZO rimarrà al Genoa per un'altra stagione

CASO CORDOVA. Il «giocatore-bandiera» ormai deluso è venuto fino a Milano per parlare con Garonzi, con Mupo, con Vinicio e con i dirigenti della Lazio presenti in forze qui al Leonardo da Vinci. Garonzi si è mostrato molto interessato alle sue ragioni. Intanto gli ha offerto 65 milioni d'ingaggio (25 li tirerebbe fuori Anzalone pur di chiudere la partita con «Ciccio») per restare al Verona che lo ha comprato. In subordine ha promesso di ungere le ruote per un suo passaggio alla Lazio. Unzione interessata: Garonzi vuole in cambio Re Cecconi o Garlaschelli

I dirigenti biancoazzurri da parte loro si sono mostrati interessati all'ex capitano giallorosso, ma non al punto da privarsi di Re Cecconi e Garlaschelli. Soprattutto Vinicio in proposito è stato netto: «Re Cecconi e Garlaschelli non si toccano. Come non si tocca D'Amico, a meno che non ci offrano la... luna». Per Cordova la Lazio è disposta a trattare sulla base di Moriggi o Brignami, ma i due giocatori non interessano Valcareggi. Così la trattativa resta in scena. Potrebbe sbloccarsi solo di fronte ad un nuovo irrigidimento di Cordova, ma di fronte ai 65 milioni promessi da Garonzi è poco probabile un «colpo di testa» di «Ciccio». Nel pomeriggio è anche corso voce di una trattativa tra Lazio e Cesena per uno scambio tra Oddi (che piace a Vinicio) da una parte e Brignami e Ferrari (che piacciono a Corsini) dall'altra.

SCAMBIO BONINSEGNA-ANASTASI. L'affare, come quello di Merlo, del resto, si dà per scontato. Il che vuol dire che a questo punto si aspetta solo l'annuncio. Andremo comunque avanti, ne siamo certi, ancora un po', perché entrambe le parti giocano a durare un minuto più dell'avversario. Che l'affare si farà appare confermato dalla notizia che Pruzzo resta quest'anno al Genoa per passare l'anno prossimo alla Juve che quest'anno cede in prestito al Genoa Damiani.

MORINI INFURIATO. Giorgio Morini è arrabbiatissimo con la Roma: non vuole andare a Catanzaro e rimprovera ad Anzalone di non avergli trovato una collocazione migliore (lo avevano richiesto anche Milan e Napoli). Il fatto è che il Catanzaro ha offerto più contante degli altri (450 milioni) e Anzalone aveva bisogno di liquidi per continuare la campagna acquisti. Sfumata la possibilità di avere Danova (il Cesena ha chiesto Morini, Batistoni e 600 milioni) il presidente giallorosso punterebbe ora su Bruscolotti del Napoli e Maldera del Milan.

Intanto la Roma ha acquistato il centrocampista Maggiora dal Varese.

INFINE LA LEGA. Il Consiglio Direttivo e quindi tutti i presidenti hanno appreso con entusiasmo che gli incassi di quest'anno sono aumentati rispetto alla passata stagione. Incremento di 220 mila unità (203 abbonati e 17 paganti) pari ad un miliardo e 330 milioni in più.

Dopo il sorteggio fatto nella sede della Lega sono stati formati i sette gironi eliminatori della Coppa Italia 1976/77 che risultano così composti: **Girone «A»**: Milan, Lazio, Novara, Atalanta, Catania. **Girone «B»**: Juventus, Verona, Genoa, Sambenedettese, Monza. **Girone «C»**: Inter, Fiorentina, Varese, Palermo, Pescara. **Girone «D»**: Cesena, Catanzaro, Como, Spal, Ternana. **Girone «E»**: Torino, Foggia, Ascoli, Taranto, Lecce. **Girone «F»**: Bologna, Roma, Brescia, Avellino, Rimini. **Girone «G»**: Perugia, Sampdoria, Cagliari, Modena, Vicenza.

Infine il calendario di serie A e serie B: sarà diramato da via Gregorio Allegri alle 17.30 del 31 luglio dopo l'elaborazione del cervello elettronico E' tutto per oggi, e ce n'è a sufficienza.

Gian Maria Madella

Agli «assoluti» di atletica

Negli 800 m. Grippo vince con un tempo da finale olimpica

Pietro Mennea ancora battuto — Campione italiano dei 100 metri è il bergamasco Guerini

Dal nostro inviato

TORINO, 6

In una tiepida serata torinese Carlo Grippo ha raccolto la pesantissima eredità di Marcello Fiasconaro. Il giovane studente, con una corsa stupenda, con lo stile e la classe dei campioni autentici, ha realizzato la terza prestazione stagionale assoluta con un meraviglioso 1'45"3 sugli 800 metri. In questa difficile stagione olimpica solo due atleti han fatto meglio di lui: l'americano Rick Wohlhuter (1'44"78) e Van Damme (1'45"1). Se non avessimo «importato» Fiasconaro ora Grippo sarebbe primatista italiano. La gara va raccontata proprio per la sua semplicità. Carlo è in prima corsia e subito il decalage ce lo fa vedere al primo posto. La azione dell'atleta è perfetta. Il ragazzo non è potente come Fiasconaro ma è più bello, si distende in una falcata lunga e armoniosa, agile e pulita. Il passaggio ai 400 metri fa già intuire la grande prestazione: 52"1. Mi scopro ad incitarlo mentalmente ad augurargli che non molli, come tante volte gli è accaduto. E Grippo non molla. Il secondo giro è una lunga volata corsa negli applausi e conclusa con quel «crono» bellissimo da finale olimpica. Vale la pena osservare che il neocampione d'Italia in questa gara si è migliorato di un secondo netto. Buona la prestazione del giovanissimo Gabriele Ferrero secondo in 1'49"7.

Dopo l'explcit di Grippo la terza clamorosa sconfitta di Mennea sui 100. Pietro ha sofferto le pene dell'inferno in una finale affollata di gente capace di correre in 10"4 La partenza è modesta, troppo per un atleta che aspira alla finale olimpica. Dopo 95 metri Menneae è battuto sia da Vincenzo Guerini che da Stefano Rasori. Negli ultimi cinque metri trova il guizzo per salvare la medaglia d'argento ma non per impedire all'impiegato di banca bergamasco, Vincenzo Guerrini, di diventare Campione d'Italia a 26 anni in 10"1. Per Pietro stesso tempo di Vincenzo. La prima maglia tricolore di questi «assoluti» torinesi la indossa la giavellottista Giuliana Amici in premio di un lancio, in verità modesto (metri 52,14). Il primo titolo della pista se lo conquista Gabriella Dorio sugli 800 metri. Anche qui corsa assai bella con la piccola Alma Pescalli passata a metà gara in 60"8. Prima dell'ultima curva, tuttavia, Gabriella è già prima e tale rimane fino alla conclusione. Buono il tempo: 2'03"9.

Nel salto in lungo Roberto Veglia, un ragazzo dalle gambe lunghissime che «divora» la pedana con balzi da stambecco, cercava la consistente misura di 7,90. E' rimasto sotto dieci centimetri (terzo salto) dopo aver ottenuto 7,79 al secondo tentativo. Roberto è nato per saltare, dieci centimetri sono meno che niente ma nello sport sono un baratro, un abisso.

Nei 10.000 Venanzio Ortis ha conquistato il primo titolo in pista della sua giovane carriera. Ortis, reduce da Stoccolma dove ha migliora-

REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Avviso

Si rende noto che con decreti rettoriali n. 90324, 90325, 90326 del 28 giugno 1976, sono stati indetti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 novembre 1971 numero 1042:

— n. 1 incarico a tempo indeterminato per lo svolgimento delle mansioni proprie della carriera direttiva delle biblioteche di Facoltà;
— n. 1 incarico per lo svolgimento delle mansioni proprie della carriera direttiva di ragioneria delle segreterie universitarie;
— n. 2 incarichi a tempo indeterminato per lo svolgimento delle mansioni proprie della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie;
— n. 4 incarichi a tempo indeterminato di amministrativo di II cat. (carriera di concetto) delle segreterie universitarie.

Il termine per la presentazione delle domande che dovranno essere indirizzate al magnifico rettore dell'università, scade il 18 luglio 1976.

Per ogni altra informazione al riguardo gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio personale II (non docente) - via Filippo Bonarroti n. 2.

Pisa, 28 giugno 1976

IL RETTORE
R. Favilli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LA SPEZIA

Avviso di gare

L'Amministrazione provinciale della Spezia indirà, prossimamente, una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle seguenti opere:

— Lavori di sistemazione e rettifica della strada del Santuari, tratto Colla del Termine-Drignana-Fosso di Battifollo.
— Leggi 21 aprile 1962, n. 181 e 9 aprile 1971, n. 167.
— Importo a base d'asta, Lire 498 634 000
— Sistemazione e rettifica della strada provinciale Maissana-Passo del Bocco, progetto di primo stralcio.
— Legge Regionale 28 dicembre 1973, n. 14.
— Importo a base d'asta, Lire 128.785.000.
— Sistemazione e rettifica della strada provinciale Maissana-Passo del Bocco, progetto di secondo stralcio.
— Legge 9 aprile 1971, n. 167
— Importo a base d'asta, Lire 108 756.500.

Per l'aggiudicazione si procederà a norma e con le modalità di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, Art 1 lettera «C».

Le Imprese interessate, in regola con le vigenti norme, potranno chiedere di essere invitate alla gara, o alle gare prescelte, mediante istanza in bollo, da inviarsi per raccomandata, la quale dovrà pervenire entro le ore 12 di lunedì 19 luglio p.v.v.

La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.

L'Ufficio tecnico è a disposizione per ogni chiarimento.

IL PRESIDENTE
Rag. Ferdinando Pastina

Il «pivot» Vendemini acquistato dalla China Martini

TORINO, 5

La Chinamartini ha annunciato ufficialmente di avere acquistato oggi dalla Brina Rieti il giocatore Luciano Vendemini. Per assicurarsi il «nazionale» la società torinese ha versato alla squadra laziale 200 milioni di lire. Vendemini è il «Pivot» della squadra azzurra. Si tratta in pratica di un ritorno, in quanto il giocatore aveva già militato nella Libertas Saclà di Asti (poi diventata Chinamartini) nella stagione '70-'71.

La società torinese ha perfezionato oggi anche un altro «affare» ed ha ingaggiato l'americano della Forst John Grochowalski, che sostituirà lo statunitense John Laing

le 4 grandi dell'elettronica in Italia

elettronica OGGI

la più qualificata rivista italiana di elettronica, microelettronica, informatica e automazione professionale

SELEZIONE RADIO - TV

la più diffusa rivista italiana di elettronica per tecnici, commercianti, radioamatori e radioteleriparatori

MILLECANALI

l'unica rivista italiana di televisione, radio, radiovisivi e comunicazioni

Sperimentare

la più fantasiosa rivista italiana di elettronica per hobbisti, CB e studenti

vi aspettano in edicola

Eccezionale impresa di un gregario spagnolo ieri al Tour de France

Via libera a Viejo che fugge per 160 Km. e vince a Manosque con 22'50" su tutti

Secondo Karstens, terzo Maertens, quarto Panizza, quinto Baronchelli (che si è ben ripreso dalla cotta del Monginevro) - Van Impe sempre maglia gialla e domani cominciano i Pirenei

Dal nostro inviato

MANOSQUE, 6

Oggi il Tour concede gloria a José Luis Viejo, uno spagnolo ventiseienne scudiero di Ocaña e grande promessa del ciclismo quando era dilettante. Lo ricordiamo terzo nel campionato mondiale di Mendrisio '71 alle spalle di Ovion e Maertens, e i suoi connazionali aggiungono che nella categoria inferiore Viejo ha conquistato più di cento successi, compreso un Giro di Polonia. Questo spagnolo, autore di una fuga di 160 chilometri conclusa brillantemente, con un distacco (23 minuti) che è uno dei più significativi nel libro d'oro del Giro di Francia, è indubbiamente un gregario di valore, come dimostra la media (39,233) realizzata al termine della sua impresa, ed è bene, è giusto che gli aiutanti dei campioni abbiano i loro momenti di trionfo.

Viejo è professionista da cinque stagioni, recentemente s'è classificato terzo nel campionato nazionale dopo Tamames e Lasa, nel '75 si è imposto in una tappa della Vuelta e del Giro delle Asturie, ha due figlie, abita ad Azuqueca De Henares (Guadalajara), è stato contadino e verniciatore, e alto un metro e sessantacinque, pesa sessantadue chili, e anche se il suo cognome tradotto in italiano significa «vecchio», Manosque lo decreta molto giovane e molto aitante. D'accordo, i «big» hanno agito alla chetichella, hanno tenuto le armi in custodia, però dovevate vedere come Viejo pedalava, come azionava le sue leve: mai un attimo di flessione, sempre all'attacco con ostinazione e determinazione, sempre bello, ciclisticamente parlando, sino alla fine.

Il foglio giallo è pressoché identico a quello di ieri: Lucien Van Impe comanda le operazioni con un lievi margine (7") su Zoetemelk, e a 1'36" segue Pouldor; quindi

● Viejo

Thevenet a 1'8", Galdos a 2'04", Bertoglio a 2'05", Pollentier a 4'02", Delisle a 4'17", Kuiper a 4'36", e Baronchelli è dodicesimo a 5'30", e Bellini tredicesimo a 5'51", e a proposito degli italiani la situazione sembra piuttosto critica. Sin qui, il più metodico, il più regolare, è apparso Bertoglio, e in proposito il direttore sportivo Marino Fontana commenta: «*Vincerà il Tour chi misurerà bene le energie, e se Bertoglio continua così, potrebbe anche trovarsi in vetta. Una volta o l'altra, naturalmente, dovrà mordere...*».

Non siamo ottimisti e nemmeno pessimisti. Siamo del parere che il Tour è un confronto incerto, una partita che alla pari del Giro d'Italia, potrebbe decidersi in extremis, e aspettiamo.

Domani il Tour riposerà per la seconda ed ultima volta. A parte l'incongruenza di una sosta che segue di soli quattro giorni quella di Divonne, c'è di mezzo un trasferimento di cinquecento chilometri per raggiungere Port Barcares, sede di partenza della tappa di giovedì. Stasera la carovana si è sciolta alla svelta: i corridori in aereo e noi in macchina con l'obbiettivo di uno spostamento che ci porterà sulle coste del mediterraneo, e cosa dovremmo dire nei riguardi del signor Levitan? Ci ripetiamo: è un affarista, un uomo con un unico pensiero a scapito di tutti. Il pensiero di guadagnare una barca di quattrini e basta. Giovedì i Pirenei, una gara di 205.500 chilometri con l'arrivo in salita a quota 1 800 e in attesa di registrare fatti importanti, passiamo a descrivere le fasi del viaggio odierno .

Dunque, nel freschetto di un mattino col cielo piuttosto imbronciato, vengono citati Osler, Rota e Paolini, nonché Battaglin nelle vesti di ciclista più elegante. Ci accompagna un lago lungo una trentina di chilometri, il lago di Serre Poncon con le sue acque verdognole solcate da piccoli motoscafi e barchette a vela. Un bel quadro, una cornice a più colori. Intanto Maertens guizza sotto il telone volante di Embrun, poi s'affaccia Casas (20" e stop) e scappa Viejo, un altro spagnolo. Il percorso è ondulato, pieno di gobbe e di sobbalzi, e Viejo si avvantaggia notevolmente, addirittura di 12'10" su Bellini, Bergamo, Van Impe, Pedro Torres e il resto del plotone in cima al colle di St Jean dove l'altitudine è di 1.324 metri, dove l'aria è frizzante e i contorni di un grigiore quasi autunnale.

Perché tanto spazio a Viejo? Perché il giovanotto cammina spedito mentre il gruppo dorme, e perché il cavaliere solitario è settantasettesimo in classifica con un ritardo di 50'55". Pioviggina a Digne, località del secondo rifornimento, e qui i campioni, luogotenenti e comprimari vengono cronometrati a 27' da Viejo. Mancano 75 chilometri, e dal finestrino penetra il profumo dei campi di lavanda, delle enormi, impressionanti distese di pianticelle viola. E Viejo è ormai in carrozza, ormai vincitore. Viejo col permesso del gruppo sempre pigro sino alle porte di Manosque, s'impone con 22'50" su Karstens che è sbucato dalla fila e 23'07" su Maertens, Panizza, Baronchelli e compagnia. C'è stata un po' di bagarre nella rampetta del finale e Baronchelli (buon segno) ha smorzato l'iniziativa di Van Impe, Zoetemelk e Poulidor. S'è difeso Bertoglio, hanno invece perso nove secondi (rispetto al primo gruppetto) Bellini e Riccomi, mentre Battaglin accusa 1'12". Nel frattempo, José Luis Viejo è sul podio a raccontare la storia della sua vita che vi abbiamo già riferito.

Ride Viejo e piange Laurent. La giovane speranza francese (vincitore del Giro di Corsica, della Parigi-Nizza e terzo nella Milano-Sanremo) giunge abbondantemente oltre il limite consentito e deve tornare a casa. Michel Laurent era sofferente al fegato sin dalla prima giornata del Tour. Asino chi l'ha messo in sella per un'avventura che richiede anzitutto salute.

Gino Sala

Ordine d'arrivo

1) Jose-Luis Viejo (Sp) che copre i km 224 della Montgeneve-Manosque in 5h42'34"; 2) Karstens (Ol) a 22'50"; 3) Maertens (Bel) a 23'07"; 4) PANIZZA (It) a 23'07; 5) GIAN BATTISTA BARONCHELLI (It) a 23' e 07"; 6) Delisle (Fr) a 23'07"; 7) Kuiper (Ol) a 23'07"; 8) Pollentier (Bel) a 23'07"; 9) Sibille (Fr) a 23'07"; 10) Martins (Port) a 23'07".

La classifica generale

1) Van Impe (Bel) 60h35'34"; 2) Zoetemelk (Ol) a 7"; 3) Poulidor (Fr) a 1'36"; 4) Thevenet (Fr) a 1'48"; 5) Galdos (Sp) a 2'04"; 6) Bertoglio (It) a 2'05"; 7) Delisle (Fr) a 4'17"; 8) Pollentier (Bel) a 4'22"; 9) Kuiper (Ol) a 4'36"; 10) Martins (Port) a 4'56".

Sabato Adinolfi-Parlov per l'«europeo» dei mediomassimi

BELGRADO, 6. — Il campione europeo dei mediomassimi, Domenico Adinolfi, difenderà il suo titolo sabato prossimo contro lo jugoslavo Parlov. L'incontro si svolgerà allo stadio Stella Rossa di Belgrado. L'incontro verrà trasmesso in Italia per TV (rete 1 ore 22,55). Parlov, dopo un'eccezionale carriera fra i dilettanti e un ottimo esordio in campo professionistico, si è, improvvisamente, «fermato», deludendo non poco i suoi «fans». E, tuttavia, non sarà facile ad Adinolfi mantenere la «corona» di fronte allo jugoslavo, pugile di classe anche se di limitata esperienza. (Nella foto: Adinolfi)

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **PUGILATO** — Carlos Monzon, campione del mondo dei pesi medi, è giunto ieri a Roma. Monzon si tratterrà nella capitale per cinque giorni.

● **ATLETICA** — Nel corso della riunione internazionale di atletica leggera di Stoccolma, lo italiano Venanzio Ortis ha migliorato il proprio primato personale nella prova dei 5.000 metri piazzandosi ottavo con il tempo di 13'38"4. Nella stessa riunione Silvana Cruciata ha vinto la corsa dei 1.500 metri col tempo di 4'14"1. Da segnalare che protagonisti del meeting sono stati due atleti neozelandesi: John Walker, che è andato molto vicino al record mondiale con il tempo di 3'34"2 e Dick Quax, che ha fallito il primato del mondo per un solo decimo di secondo (tempo 13'13"1).

● **TENNIS** — Bjorn Borg, il vincitore di Wimbledon, non potrà partecipare al torneo di Myrtle Beach (USA) perché si è prodotto uno strappo muscolare e dovrà stare a riposo per tutto il mese di luglio.

● **TENNIS** — L'italiano Antonio Zugarelli ha battuto lo svedese Michael Kirst per 6-0 6-3, nel primo turno del torneo di tennis di Bastad.

● **CALCIO** — Il terzino del Napoli Giuseppe Bruscolotti è stato sottoposto ad un intervento d'urgenza per l'asportazione delle tonsille. L'intervento ha avuto ottimo esito.

■ **CICLISMO** — L'italiano Gabriele Landoni ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera (G.P. Guglielmo Tell) per dilettanti, da Wallisellen a Taschiertschen (km. 148, in 4 ore 13'59", alla media di km. 34,962). Roberto Cerutti ha conquistato il primo posto nella classifica generale.

● **AUTOMOBILISMO** — Dopo la squalificazione di James Hunt nel G.P. di Spagna (era stato squalificato per avendo vinto per irregolarità della vettura) la classifica del campionato mondiale di Formula 1 risulta notevolmente modificata. Eccola: 1. Lauda con punti 52, secondi ex-aequo Depailler e Hunt con punti 26; 4. Scheckter punti 25; 5. Regazzoni punti 16; 6. ex-aequo Lafitte e Mass.

● **OLIMPIADI** — Secondo il quotidiano inglese «Financial Times» il deficit delle Olimpiadi risulterà di 900 milioni di dollari. Per far fronte a tale esborso la provincia di Quebec, organizzatrice dei giochi, avrebbe chiesto un prestito di 500 milioni di dollari.

In Francia causarono il ritiro di Lauda e Regazzoni

Individuato il motivo dei guasti alle Ferrari

MODENA, 6

Il motivo che ha costretto Lauda e Regazzoni al ritiro durante il Gran Premio di Francia di formula uno di domenica scorsa sul circuito di Le Castellet, è stato individuato dai tecnici della «Ferrari» dopo aver attentamente esaminato le due vetture appena rientrate a Maranello. Secondo quanto la casa ha comunicato si tratta della «rottura dell'albero a gomito nella stessa posizione» su entrambe le macchine. Cadono pertanto le varie ipotesi che erano state fatte subito dopo gli incidenti anche se la «Ferrari» nel suo comunicato così conclude: «Il tipo di avaria, considerati i dati di nostra esperienza, non consente conclusioni sulle cause determinanti che soltanto le successive analisi metallurgiche di laboratorio potranno chiarire».

Bufera: rinviate le prove del «KI»

CERVINIA, 6

Le prove previste per oggi del «kilometro lanciato» non hanno potuto svolgersi, perché nella notte sulla conca del Breuil si è abbattuta una bufera che ha accumulato sulla pista uno strato di quattro-cinque centimetri di neve fresca, rendendola impraticabile.

Le prove riprenderanno domani, tempo permettendo.